

(Esce il cons. Bulletti - I presenti sono ora 18)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

-le armi nucleari continuano ad essere la più grave minaccia alla sopravvivenza delle specie umana e del pianeta, le città sono state il bersaglio delle armi nucleari e rimangono vulnerabili agli effetti devastanti di questi armamenti;

-la ricerca, la produzione e il dispiegamento degli arsenali nucleari gravano in maniera pesantissima sulla finanza pubblica, sottraendo risorse che dovrebbero essere stanziare a favore delle infrastrutture delle nostre comunità, per potenziare i servizi sociali e sanitari pubblici, per tutelare e valorizzare l'ambiente;

-l'Italia ha rinunciato al nucleare ed è membro del Trattato di Non-Proliferazione Nucleare in qualità di "Stato non nucleare" anche se sul suo territorio continua ad essere stoccato - senza alcun voto o controllo parlamentare - armamento nucleare (basi di Aviano e Ghedi) e nelle rade dei suoi porti vengono normalmente ancorati portaerei a propulsione nucleare o sommergibili atomici (base La Maddalena);

-la corte Internazionale di Giustizia ha approvato all'unanimità nel luglio del 1996 una Pronuncia secondo la quale persiste un obbligo a perseguire in buona fede negoziati internazionali che portino ad un totale disarmo nucleare;

-i cinque Stati nucleari (Cina, Francia, Regno Unito, Russia, USA) alla VI Conferenza di Revisione del Trattato di non Proliferazione Nucleare, nel 2000, hanno assunto un impegno "inequivocabile" a intraprendere negoziati per arrivare ad un disarmo nucleare globale;

-oltre 60 Generali, Ammiragli e Comandanti di Aeronautica, tra cui rappresentanti di tutte le potenze nucleari, hanno elaborato un documento comune nel 1996 nel quale lanciano un accorato appello ai governi affinché il mondo sia liberato dagli armamenti nucleari, notando che "i pericoli della proliferazione, del terrorismo, di una nuova corsa agli armamenti, lo rendono necessarioNon esiste alternativa";

-l'opinione pubblica in tutti gli Stati del mondo si esprime con enormi maggioranze per la messa al bando delle armi nucleari;

Preso atto della relazione del Sindaco e del dibattito che ne è seguito, come riportato nel verbale della seduta, nonché della seguente proposta di integrazione presentata dal cons. Tonti:

- Proposta di aggiungere, al primo comma del dispositivo della proposta di deliberazione, dopo le parole:

""...della pace""

le seguenti:

""contro il ricorso ad ogni tipo di armamento""

proposta che, messa ai voti dal Presidente, viene respinta con il seguente esito, espresso in forma palese per alzata di mano:

- consiglieri presenti n. 18

- astenuti n. 2 (i cons. Ercoles della coalizione Arcobaleno e Tamanti dei D.S.)
- consiglieri votanti n. 16
- voti favorevoli n. 2 (Antonioli della coalizione Arcobaleno e Tonti di R.C.)
- voti contrari n. 14

Quindi,

con voti favorevoli 15, 1 contrario (il cons. Pagnini di F.I.) espressi in forma palese dai 16 consiglieri votanti, essendosi astenuti i consiglieri Tonti di R.C. e Cimino di F.I.,

D E L I B E R A

- di dichiarare Cattolica "Comune operatore di Pace" assumendo un impegno permanente in favore di attività e promozione della pace;
- di contribuire alla costituzione di una efficace rete nazionale di Comuni Operatori di Pace, e di aderire alla campagna internazionale "Mayors for Peace" per la totale abolizione dell'uso e della minaccia dell'uso delle armi nucleari nonché di ogni altro strumento di sterminio di massa.
- di sostenere IPB-Italia, avvalendosi -in via eventuale- anche della consulenza o della rappresentanza dei suoi singoli membri, nelle sue iniziative per la costruzione di una cultura di pace rivolta a tutti i cittadini per proteggere le generazioni future dal flagello della guerra;
- di pubblicizzare tale decisione nelle forme più opportune ed idonee, al fine di sensibilizzare e coinvolgere il territorio destinato a essere laboratorio di pace e luogo di interscambio per la ricerca del bene comune internazionale, della cooperazione solidale, del riconoscimento reciproco, della valorizzazione delle diverse culture e identità;
- di inviare copia di questa mozione a:
 - Presidente della Repubblica
 - Presidente della Regione Emilia Romagna
 - Presidente della Provincia di Rimini
 - Presidente del Consiglio dei Ministri
 - Presidente ANCI
 - Sindaci dei Comuni gemellati

=====

Alle ore 0,10 del 27/1/06, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

=====

DEL32266/ASD-DEL Atto C.C. n. 6 del 26/1/2006 - Pag. n.

=====